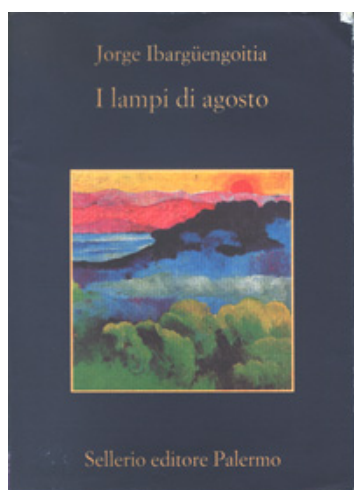


Assaggi di Viaggio

Libri

MESSICO 2003 dalla Sierra alla Riserva di Sian Ki'An

Letti durante il viaggio



I Lampi di Agosto, Jorge Ibarguengoitia

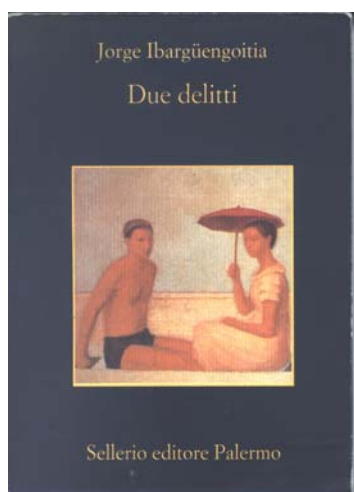
“Un romanzo che rappresenta in chiave di satira eroico-burlesca un mondo che molti scrittori messicani avevano già presentato in forma epica”.
Italo Calvino, 1964

Le imprese di un generale durante l'ultima fase della rivoluzione messicana, quando ormai le folgori di speranza e i fermenti rivoluzionari del popolo, accesi nel 1910 da Pancho Villa ed Emiliano Zapata, sono un ricordo lontano, e in primo piano sono balzate maschere e caricature di generali che si disputano un potere rischioso ed effimero. (...)

Niente eroismo o gloria, e nemmeno più un senso visibile della storia, solo generali scalcagnati, sbornie di retorica e baruffe da osteria. (...)

La parodia corre sul filo del “troppo vero per essere vero”. (...) Ritratto feroce di uno di quei nefasti imbecilli che certi popoli sembrano portare iscritti nel loro destino.

(dalla sovracoperta dell'edizione Sellerio)



Due delitti, Jorge Ibarguengoitia

Un viaggio che (...) si inoltra fra stagnanti terre di provincia, con l'obiettivo di raggiungere un paradisiaca Spiaggia della Mezzaluna (...). Tuttavia, invece di approdare su rive di sogno, il nostro eroe si troverà costretto a indugiare nella dimora di un vecchio e ricco zio colto da paralisi, attorniato da parenti in attesa della sua morte.

E qui, fra i consueti riti della più consueta quotidianità, (...) invischiato in una ragnatela (...) l'imprudente protagonista potrà salvarsi solo grazie all'intervento di un investigatore improvvisato.

Intanto (...) trovano posto le atmosfere vive di un profondo Messico, catturate fra le maglie di un intreccio condotto con rara abilità e sorretto da un magistrale cambio di prospettiva

(dalla sovracoperta dell'edizione Sellerio)

Assaggi di Viaggio

Libri



Le Morte, Jorge Ibarguengoitia

(...) Un fatto di cronaca nera, fra i più scabrosi e crudeli della storia criminale messicana.

La storia è raccontata riportando le testimonianze diverse dei protagonisti, o le loro confessioni, in una forma a metà tra il rapporto storico e l'inchiesta, da cui non trapela né sentimento né giudizio.

(...) L'infinita malinconia della marginalità e dell'oblio, tema dominante della miglior letteratura venuta dall'America Latina.

La marginalità dalla storia e dal tempo, una condizione di perenne essere dimenticati da vivi, e di esserlo da sempre (...).

(dalla sovracoperta dell'edizione Sellerio)